POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Editoriale. «Con la cultura non si mangia» / Editorial. «You don't make a living out of culture»

Original
Editoriale. «Con la cultura non si mangia» / Editorial. «You don't make a living out of culture» / Rolfo, D.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - ELETTRONICO. - LXXVII-2-3:(2023), pp. 5-5.

Availability:
This version is available at: 11583/2985569 since: 2024-01-31T16:39:23Z

Publisher:
Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

19 November 2026

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

A&RT



ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Anno 156

LXXVII-2-3

DICEMBRE 2023

NUOVA SERIE

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXVII - Numero 2-3 - DICEMBRE 2023

Direttore	Davide Rolfo
Caporedattore	Francesco Novelli
Comitato scientifico	Carla Bartolozzi, Paolo Biancone, Luca Caneparo, Pietro Cazzato, Cristina Cuneo, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Giovanni Durbiano, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Marco Carlo Masoero, Francesco Novelli, Frida Occelli, Marco Orlando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Angioletta Voghera
Comitato di redazione	Daniele Dabbene, Giulia De Lucia, Elena Greco, Noemi Mafrici, Chiara Surra
Impaginazione e grafica	Luisa Montobbio

art.siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per le Aree 08 - Ingegneria Civile e Architettura, 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche (aggiornamento 10.10.2022).

Annate dal 1868 al 1969: digit.biblio.polito.it/atti.html
Articoli indicizzati dal 1947: www.cnba.it/spogli
Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino
corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - 011 6508511 - siat.torino.it

USPI

ISSN 0004-7287

Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

In copertina: Palmira. Credits CanvaPro_FondazioneSantagata.

ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
ANNO 156 - LXXVII - N. 2-3 - DICEMBRE 2023

Davide Rolfo	Editoriale. «Con la cultura non si mangia» *Editorial. «You don't make a living out of culture»*	5
	RASSEGNA	
Sandro Caranzano	La centuriazione di *Augusta Taurinorum*: "nuovi" dati dal territorio *"New" data from a land survey: the centuriation of* Augusta Taurinorum *(Turin)*	9
Guido Aragona	Granda city, una living city *Granda City as Living City*	18
Roberto Dini, Valerio De Biagi	Costruire in alta quota. Nuove sfide e opportunità *Building at high altitude. New challenges and opportunities*	25
Caterina Di Felice	I nuovi spazi del museo. Prospettive di indagine multi scalari a partire dal caso studio del MUHBA di Barcellona *New museum spaces: multi-scalar investigation perspectives starting from the case study of the MUHBA in Barcelona*	33
	ATTI	
Alessio Re	Heritage: Beyond Walls 2022 *Heritage: Beyond Walls 2022*	45
Antoine G. Makdis	Laboratorio artistico *Samowar* *Samowar Artistic Workspace*	47
Maria Al-Saleh	Al-Aghbani. Artigianato e ricamo di Damasco *Al-Aghbani. Damask Embroidery Art and Craft*	53
Hebatollah Alhamid, Haneen Khalil	Mosaico e Ajami, arti viventi dall'artigianato siriano. Bait Al-Almjlled come caso studio *Mosaic and Ajami, as living arts from Syrian Crafts, Bait Al-Almjlled as case study*	58
Victoria Kassar	Le "città dimenticate". Un prezioso patrimonio siriano da proteggere *The "Forgotten Cities". A Valuable Syrian Heritage to Protect*	66
	RECENSIONI | MOSTRE E CONVEGNI	
Giosuè Bronzino	La decorazione dell'Ottocento nei fondi DIST-APRi: Placido Mossello e il suo atelier	72
	RECENSIONI | LIBRI	
Davide Dimodugno	Patrimonio culturale ecclesiastico: il ruolo delle fondazioni bancarie per una "valorizzazione integrata	74
Gianmario Guidarelli	Conoscenza, gestione e protezione del patrimonio culturale: dal territorio alle comunità	75
Cristina Cuneo	Una lettura complessiva per un monumento rinnovato	76
Giulia De Lucia	Nuove azioni di cura e occasioni di studio nella Real Chiesa di San Lorenzo: il restauro dell'altare maggiore e del presbiterio	78
Daniele Campobenedetto	Campanili di legno, candele e profumo di ciorba: viaggio negli spazi di una comunità in crescita	79
Adelina Picone	Progettare per scenari, multi-scalari e multi-disciplinari	80
Emanuela Garofalo	Le lingue della pietra al centro del Mediterraneo	81
Sergio Pace	Giorgio Raineri, tra storia e memorie	82

ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
ANNO 156 - LXXVII - N. 2-3 - DICEMBRE 2023

Editoriale. «Con la cultura non si mangia»
Editorial. «You don't make a living out of culture»

La frase che dà titolo a questo editoriale è variamente attribuita, tra gli altri a un ex ministro italiano.
Se la si vuole intendere nel senso che nelle professioni creative la competizione è altissima e soltanto un livello di eccellenza può garantire di trasformare una passione in una professione, l'affermazione contiene elementi di verità.
Se invece si vuole significare che quello fatto nella cultura è un cattivo investimento, allora il concetto si rivela fuorviante, se non del tutto errato.
Per controbattere questa seconda interpretazione si possono evocare svariati dati, la cui elaborazione naturalmente sconta la definizione intrinsecamente ambigua e ampia di "cultura", un termine la cui estensione non può essere evidentemente oggetto di analisi nello spazio di questo editoriale. Nel 2022, secondo i dati dell'ultimo rapporto di Fondazione Symbola/Unioncamere, il settore culturale in Italia ha pesato – direttamente o indirettamente – per il 15,9% dell'economia nazionale, grazie a un "effetto moltiplicatore" del valore aggiunto verso altri settori pari a 1,8. All'ampiezza del settore culturale si accompagna dunque la "profondità" filiere produttive ad esso connesse. I lavoratori occupati nel settore sono cresciuti, su base annua, del 3%, ben al di sopra della media nazionale; peraltro, secondo i dati Istat (primo trimestre 2023), il tasso di occupazione tra i laureati è pari all'82,2%, contro il 66,6 dei diplomati e il 43,4 degli aventi licenza media. Al di là dei crudi numeri, più difficili da quantificare ma sicuramente rilevanti sono gli effetti positivi del settore culturale su parametri quali il *global soft power index* e la qualità della vita.
Questo numero di «Atti e Rassegna Tecnica» riporta, nella sezione *Rassegna*, alcune piccole storie che danno evidenza, in campi e con modalità diverse, della possibilità di coniugare con successo ricerca e attività professionale (o, se vogliamo ricondurci/ridurci alla frase in epigrafe, cultura e soddisfacimento delle necessità elementari).
Così, il saggio sull'aggiornamento degli studi sulla centuriazione romana dei dintorni di *Augusta Taurinorum*, a partire dai fondamentali lavori di Cavallari Murat, è curato da Sandro Caranzano, archeologo *free-lance* che ha fatto di una disciplina che un luogo comune accosta all'impiego pubblico una vera e propria professione (modalità peraltro di cui «A&RT» ha già dato ampiamente conto, vedi il numero monografico LXXIV-2 dell'ottobre 2020, dedicato all'archeologia preventiva).
Il contributo dedicato all'assetto territoriale del territorio cuneese (Guido Aragona) testimonia di uno dei sempre più rari casi in cui un professionista riesce a trovare modo di svincolarsi dai carichi spesso ripetitivi del lavoro corrente per dedicare tempo e intelligenza a riflessioni di sistema, nel tentativo di colmare una distanza a volte preoccupante tra un lavoro sul campo frammentato da un lato e raffinate ricerche destinate spesso a non trovare l'ascolto adeguato dall'altro.
Lo scritto di Roberto Dini e Valerio De Biagi riassume alcuni aspetti di una lunga e costante ricerca sul delicato tema dei rifugi e bivacchi alpini che, pervicacemente portata avanti in ambito universitario, trova conclusione e applicazione pratica nell'effettiva realizzazione di alcune strutture ricettive in alta quota, con una significativa *cross-fertilization* tra discipline diverse, teoria e pratica costruttiva.
Infine, il testo di Caterina De Felice assume una doppia valenza. Il contributo deriva dalla tesi di dottorato dell'autrice, che indagava specificatamente i riflessi dell'attività di alcuni musei europei sul tessuto urbano circostante, affrontando quindi un aspetto particolare di quell'"effetto moltiplicatore" di cui si accennava in apertura. Un piccolo segno di ottimismo è che, proprio sulla base e in virtù di questi studi, la giovane ricercatrice lavora ora per il Ministero della Cultura italiano.
Gli *Atti*, in collaborazione con la Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, toccano un altro aspetto fondante della relazione tra cultura, identità e – in questo caso – pura e semplice sopravvivenza. La sezione riporta infatti gli esiti dell'edizione 2022 del programma educativo *Heritage: Beyond Walls*, che cerca di contribuire alla ricostruzione della cultura siriana dopo le devastazioni della (non ancora conclusa) guerra civile. Le immagini delle distruzioni dei siti storici mostrate durante la presentazione dell'iniziativa parallela *La Rosa di Damasco a Torino* (luglio 2023), perfettamente sovrapponibili a quelle di gran parte dell'Europa durante la Seconda guerra mondiale, dovrebbero rendere immediatamente evidente quanta poca sia in realtà la distanza tra situazioni privilegiate e altre che si tende a considerare estranee e lontane.
La sezione *Recensioni*, infine, rende conto di un insieme di convegni e volumi dove un peso significativo assume, ancora una volta, la relazione tra valenze culturali e patrimoniali, siano esse interpretate nel senso della conservazione come in quello della valorizzazione. Se queste attenzioni si incentrano, com'è naturale, in particolare sul patrimonio storicizzato, non da trascurare sono manufatti più recenti, oggetto soltanto ultimamente di studi e di interesse più approfondito, a parziale risarcimento di una trascuratezza che ha già causato danni irreversibili.

Davide Rolfo, Direttore di «A&RT»